

LIBRI: L'AQUILA, "LA FAVOLA DI SYD" TRA STORIE E NOTE DEI PINK FLOYD

1 Dicembre 2014

L'AQUILA - Serata all'insegna della letteratura e della grande musica, quella prevista per mercoledì 3 dicembre, a partire dalle ore 20, nel locale "Public Enemy - Gastro Pub" in pieno centro storico dell'Aquila.

Protagonista della serata sarà Antonello Loreto, 43enne aquilano, laureato in Giurisprudenza e residente da ormai diversi anni a Roma, che si è dedicato, negli ultimi anni, alla narrativa: accompagnato da arrangiamenti in chiave blues di noti brani musicali dei Pink Floyd, realizzati dal chitarrista aquilano Livio Visca e dalla sua band, presenterà il suo primo romanzo, *La favola di Syd*.

Stamane l'incontro dei cronisti con l'autore e il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente.

"Mi ha colpito molto la storia narrata in questo romanzo - ha esordito il primo cittadino - La scrittura agile e ritmata, e, in particolar modo, il finale aperto. Tutto è lasciato all'immaginazione del lettore. Sarebbe bello pensare ad una 'seconda parte'".

"Questo è indubbiamente un periodo difficile per la nostra città - ha poi aggiunto - ma, nonostante tutto, molti sono i giovani che si stanno impegnando attivamente, in diversi settori, per farla rinascere. La realizzazione e la presentazione di questo romanzo ne è la dimostrazione".

È stata poi la volta di Loreto, che ha spiegato com'è nata l'idea di questo libro.

"Il mio romanzo prende spunto da una storia vera, quella di un mio caro amico dei tempi dell'università. Un ragazzo omosessuale che, a distanza di anni, si è accorto di amare le donne - ha spiegato - Oggi ha una bellissima moglie e 2 bambini. La musica di Syd Barrett - da sempre una mia passione - è la colonna sonora ideale per fare da sfondo a una storia come questa. Una vera e propria favola".

Il titolare del locale, Daniele Di Fabio, è apparso entusiasta di aprire il suo locale a un'iniziativa di questo tipo.

"La serata rispecchierà a pieno quella che è la politica del locale: diffondere cultura letteraria e musicale - ha affermato - Molto spesso, purtroppo, anche i ragazzi che si occupano da vicino di queste cose, gli studenti del dipartimento di Scienze Umane, che si trova a due passi dal mio locale, non si rendono conto di cosa voglia dire essere uno scrittore. Questa sarà una delle occasioni per farglielo scoprire".